

# DIVERTIMENTO ENSEMBLE

RONDÒ 2022

XIX EDIZIONE

CONCERTI E INCONTRI CON LA MUSICA D'OGGI

26 gennaio – 14 dicembre 2022

PROGETTO GHISI 1. CITTÀ

MILANO, Fabbrica del Vapore, Lotto 9A, Sala Donatoni

Mercoledì 2 febbraio

ore 20.30

Direzione artistica **Sandro Gorli**



GD©GiovanniDanotti

Daniele Ghisi  
Milano, Cavallerizza del Teatro Litta  
Anteprima Rondò 2016

ore 20.30

## **Progetto Ghisi 1. Città**

**Claude Vivier** (1948-1983)

*Pianoforte per pianoforte solo* (1975)

**Hildegard Westerkamp** (1946)

*Kits Beach Soundwalk* per elettronica (1989)

**Claude Vivier**

*Paramirabo* per ensemble (1978)

**Hildegard Westerkamp**

*Breathing room* per elettronica (1990)

**Claude Vivier**

*Et je reverrai cette ville étrange* per ensemble (1981)

**Maria Grazia Bellocchio** pianoforte

**Divertimento Ensemble**

**Carlotta Raponi** flauto

**Jonathan Pia** tromba

**Lorenzo Gorli** violino

**Daniele Valabrega** viola

**Martina Rudic** violoncello

**Emiliano Amadori** contrabbasso

**Elio Marchesini** percussioni

**Sandro Gorli** direttore

Questo concerto è all'insegna del nome di Daniele Ghisi. È una delle novità di quest'anno: abbiamo delegato l'ideazione di una parte della programmazione a un giovane compositore – in questa veste già ben noto al nostro pubblico – per aprire la nostra stagione a visioni nuove e diverse che possono sollecitare l'interesse e il dibattito. Un elemento di novità è già nella concezione: il concerto, primo di tre del "Progetto Ghisi", ha un titolo, *Città*, e propone l'esecuzione senza soluzione di continuità di tutto il programma, composto da tre lavori del canadese Claude Vivier, uno per pianoforte solo e due per ensemble, e due per elettronica sola di Hildegard Westerkamp, anch'essa canadese ma di origine tedesca, "ecologista del suono", attenta quindi alla raccolta e alla riproduzione dei suoni d'ambiente: si tratta specificamente di due intermezzi elettroacustici, lanciati come ponti tra i brani destinati all'ensemble acustico.

**Claude Vivier (1948-1983)**  
**Pianoforte per pianoforte solo (1975)**

*Pianoforte*, commissionato a Claude Vivier nel giugno 1975, in occasione del Concorso Internazionale Tremplin di Montréal, appartiene a una raccolta di otto pezzi, quattro dei quali vennero eseguiti durante la finale di quello stesso Concorso.

Nella richiesta continua di alternare diversi tipi di tocco, *Pianoforte* permette all'esecutore di fare sfoggio della propria abilità tecnica. (Bob Gilmore)

**Hildegard Westerkamp (1946)**  
**Kits Beach Soundwalk per elettronica (1989)**

Alla fine degli anni Settanta ho prodotto e condotto un programma radiofonico su Radio Vancouver chiamato *Soundwalking*, in cui ho portato l'ascoltatore in luoghi diversi dentro e intorno alla città e li ho esplorati acusticamente. *Kits Beach Soundwalk* è un'estensione compositiva di questa idea originale.

Kitsilano Beach - colloquialmente chiamata Kits Beach e originariamente chiamata così in onore del capo Squamish First Nations X̱ats'alanexw (Khahtsahlano) - si trova nel cuore di Vancouver.

In estate è una delle spiagge più affollate di Vancouver, piena di bagnanti. All'epoca della creazione del pezzo, alla fine degli anni '80, era anche pervasa dalla musica proveniente da molti mangianastri, distante anni luce dal silenzio vissuto qui non molto tempo fa dagli abitanti indigeni.

La registrazione originale su cui si basa questo pezzo è stata realizzata in una tranquilla mattina d'inverno, quando il silenzioso sciabordio dell'acqua e i minuscoli suoni dei cirripedi che si nutrono erano udibili sullo sfondo acustico della città pulsante. In questa composizione alla fine lasciamo la città alle spalle ed esploriamo invece il minuscolo regno acustico dei cirripedi, il mondo delle alte frequenze, lo spazio interiore e i sogni. (Hildegard Westerkamp)

**Claude Vivier**  
**Paramirabo per ensemble (1978)**

Il titolo *Paramirabo* – è stato detto – deriva da un errore di Vivier: lo ha apposto alla sua opera riferendosi alla capitale del Suriname, paese sudamericano che Vivier sembra non aver mai visitato. Il risultato è un'opera impregnata di un esotismo immaginario che, all'ascolto, fa pensare a una "storia in musica" per bambini. L'ingenuità pastorale del flauto, il lirismo del violino, l'ambivalenza del pianoforte e la bonarietà dell'assolo di violoncello fanno sembrare gli strumenti dei personaggi, tra i quali si può chiaramente distinguere un dialogo. Una situazione calma e pacifica stabilita dal flauto, dal violino e dal violoncello è rapidamente interrotta da un passaggio violento del pianoforte. Segue una serie di scambi, in cui gli strumenti entrano alternativamente per consegnare frammenti di melodie infantili che ci sembrano familiari. Dal momento che le opere di Vivier non sono mai esattamente allegre, la lunga sezione finale, estremamente calma, non è una sorpresa: come l'inquietante consenso tra gli strumenti, tutte le parti coinvolte sembrano essersi risvegliate da un incubo. (Martine Rhéaume)

**Hildegard Westerkamp**  
***Breathing room per elettronica (1990)***

Questo è il primo di una serie di pezzi *Breathing Room*. La musica come nutrimento simile al respiro. La respirazione come spazio musicale nutriente. Il respiro, il mio respiro, si sente durante i tre minuti. Ogni tipo di eventi musicali/acustici accadono mentre inspiro ed espiro. Ogni respiro fa la sua affermazione unica, crea un luogo specifico nel tempo. Contemporaneamente, il cuore batte, spingendo il tempo da un respiro all'altro.  
(Hildegard Westerkamp)

**Claude Vivier**  
***Et je reverrai cette ville étrange per ensemble (1981)***

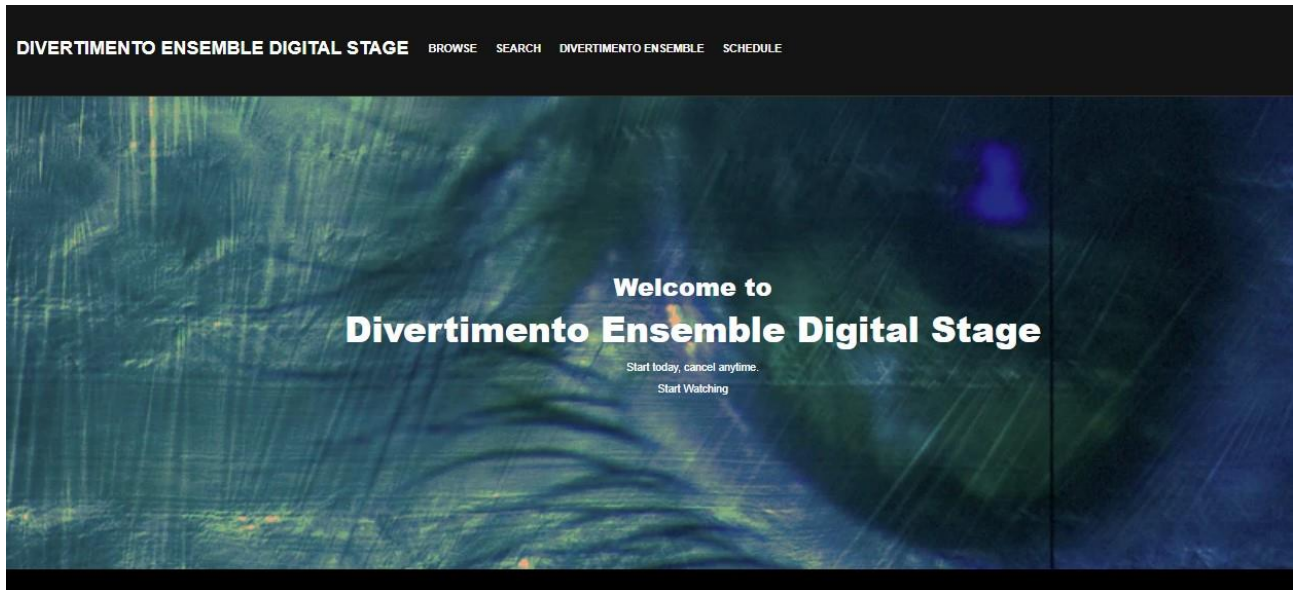
Commissionato dall'ensemble ARRAYMUSIC di Toronto, è senza dubbio tra le opere più suggestive di Claude Vivier. Si tratta di una composizione interamente monodica in cui la melodia è suonata, non accompagnata, da tutti gli strumenti all'unisono. Qui, come è tipico della musica di Vivier, l'importanza delle melodie è portata all'estremo. Come il compositore stesso ha dichiarato: «Forse ho raggiunto la forma più pura di melodia in *Et je reverrai cette ville étrange*».

L'opera, una suite di cinque persistenti melodie modali, è di facile ascolto. L'uso standard della melodia (quasi improvvisando) e la frequente ornamentazione testimoniano l'integrazione del principio melodico orientale. L'uso di strumenti a percussione come il rin giapponese (uno strumento metallico di origine buddista), il gong balinese e il tromping (una serie di piccoli gong orizzontali) emerge dalla stessa fonte ispiratrice. La natura ritualistica del lavoro è rafforzata dalla ripetizione di interi motivi e linee melodiche. Tutti questi elementi, così come il titolo dell'opera, fanno di *Et je reverrai cette ville étrange* una naturale continuazione delle opere "orientali" del periodo precedente (*Shiraz, Bouchara, Samarcanda...*). È quindi sorprendente che queste cinque melodie siano state prese in prestito testualmente da *Learning*, un pezzo per quattro violini e percussioni composto nel 1976, quindi prima del viaggio in Asia del compositore. Per Vivier, l'Oriente rimane una zona indefinibile, raggiungibile solo attraverso i sentieri tortuosi dell'immaginazione. *Et je reverrai cette ville étrange* sembra essere soprattutto un riferimento al mistero e alla nostalgia. (Jaco Mijnheer)

Ne scrive ancora il compositore: «Come suggerisce il titolo, questo pezzo è un ritorno a un certo punto della mia vita, a certe melodie. Melodie che sono in qualche modo parte del mio passato. *Melancholia* deriva dal mio gusto per le storie passate, le mie storie. Poche melodie incastrate nel silenzio, nel *continuum* temporale. Questo pezzo è come un atto di disperazione nella misura in cui la creazione cercava sempre di collegare passato e futuro. "Melancholia e speranza", per ricreare il *continuum* temporale che la vita umana ha sconvolto».

# DIVERTIMENTO ENSEMBLE DIGITAL STAGE

Guardiamo nel futuro della musica



Palinsesto televisivo con una programmazione di concerti e interventi di approfondimento e divulgazione, oltre a un archivio "on demand".

- Affianca *Rondò* raddoppiandone l'offerta musicale
- Ospita nuovi progetti

- Abbonamento per un anno: € 40
- Abbonamenti mensili: € 5

Gli abbonati a 21 concerti di *Rondò* 2022 ricevono in omaggio l'abbonamento al primo anno di programmazione

## RONDÒ 2022

### Gli appuntamenti di febbraio e marzo

**Domenica 13** febbraio

ore 11.00

#### **I solisti di Divertimento Ensemble 1**

Musiche di Sciarrino, Boulez, Benjamin, Kirk, Poppe

**Lorenzo Gorli** violino



**Martedì 22** febbraio

ore 20.30

#### **Artisti ospiti 1**

Musiche di Beja, Baldi, Soh, Marty, Di Scipio

**Schallfeld Ensemble**

**Leonhard Garms** direttore



**Mercoledì 2** marzo

ore 20.30

Musiche di Cabizza, Urquiza, Ivičević

e di Markovič, compositore selezionato dagli *Incontri internazionali per giovani compositori "Franco Donatoni"*

**Divertimento Ensemble**

**Sandro Gorli** direttore



**Domenica 13** marzo

ore 11.00

#### **I solisti di Divertimento Ensemble 2**

##### **Il suono del respiro**

Musiche di Ambrosini, Gabrielli, Sciarrino, Degli Antonii, Guerra, J.M.C. Dall'Abaco

**Martina Rudic** violoncello e violoncello barocco



**Mercoledì 23** marzo

ore 19.00

Sylvano Bussotti, *Dai, Dimmi, Su!*

ore 21.00

Musiche di Cabizza, Ciurlo, Ghisi

e di Jockel, compositore selezionato dagli *Incontri internazionali per giovani compositori "Franco Donatoni"*

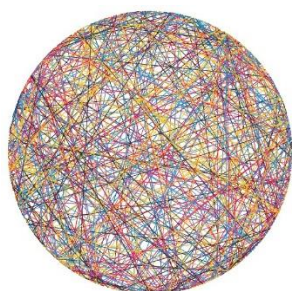
**Giulia Zaniboni** soprano

**Luca Avanzi** oboe

**Jonathan Pia** e **Davide Maiello** trombe

**Divertimento Ensemble**

**Charles-Eric Fontaine** direttore



DIVERTIMENTO ENSEMBLE  
IDEA International Divertimento Ensemble Academy  
Fabbrica del Vapore  
Lotto 9A  
Sale Donatoni e Castiglioni  
[www.divertimentoensemble.it](http://www.divertimentoensemble.it)  
[www.divertimentoensemble.tv](http://www.divertimentoensemble.tv)  
[www.idea.divertimentoensemble.it](http://www.idea.divertimentoensemble.it)